

Teatro “Non è più tempo di uccidere” celebra il centenario di Beppe Fenoglio

Lo spettacolo è stato ideato da Giulio Graglia e ha come attore principale Marcello Spinetta

■ Venerdì e sabato sera, tutti al teatro Marengo per la seconda stagione teatrale. Sarà lo spettacolo “Non è tempo di uccidere”, dedicato a Beppe Fenoglio per il centenario della sua nascita, a dare il via al cartellone. «Il progetto nasce - spiega il direttore artistico Giulio Graglia, nonché ideatore e regista della pièce - grazie alla collaborazione tra la Fondazione “Teatro Marengo” e il prestigioso ente piemontese Teatro Stabile di Torino.»



I PROTAGONISTI Gli attori con Giulio Graglia sul palco del Marengo

La trama

La regia di Graglia porta in scena la vicenda, ambientata nell'immediato dopoguerra, che vede al centro Ettore, interpretato da Marcello Spinetta, un ragazzo che, dopo aver partecipato alla Resistenza, non riesce più a reinserirsi nella società civile. La sua nuova vita, come quella di molti reduci, lo esaspera e lo assedia, e la cornice rurale e ripetitiva che lo circonda diventa giorno dopo giorno sempre

più stretta, spingendolo verso scelte dai risvolti drammatici. «Questo lavoro - spiega Graglia - è nato qualche anno fa per la struttura Dipartimento Scuola Educazione di Rai 1 partendo da “La guerra di Johnny” di Beppe Fenoglio. In quell'occasione avevo scritto un adattamento ovvero “Non è più tempo di uccidere” che

ho pensato di riproporre per il centenario della nascita dello scrittore, la mia idea è stata subito accettata dalla Fondazione “Marengo” che

ringrazio sentitamente»

Il tour

Dopo Novi, lo spettacolo di Graglia sarà per la prima nazionale al teatro Gobetti a novembre e poi «auspicio una piccola tournée in Piemonte rivolta in particolare ai ragazzi».

Due le date in programma a Novi: domani e sabato 29 ottobre

MARZIA PERSI

